

La Signora dei Fari

Patrizia Lupi

C'è un momento preciso, ogni mattina a Portoferraio, in cui il cielo e il mare prendono forma dal buio della notte. È in quel momento che Francesca Fabrizi, cinquantenne romana dal temperamento d'acciaio, si carica in spalla la cassetta degli attrezzi. Non è una pendolare come le altre: il suo "ufficio" non ha pareti, ma lenti di Fresnel e il sapore del sale. Francesca è l'unica donna farista in Italia, la custode solitaria che veglia sulle coste dell'Isola d'Elba e sulle sentinelle luminose del Tirreno.

La storia di Francesca sembra uscita da un romanzo d'avventura d'altri tempi, ma è radicata in una determinazione modernissima.

Prima di diventare la "reggente elbana" per conto della Marina Militare, la sua vita ha attraversato mondi apparentemente distanti.

È stata una campionessa di lotta libera - arrivando fino ai Mondiali di Oslo - e una comandante di stazione del Corpo Forestale dello Stato. Proprio tra i boschi dell'Isola del Giglio, dove rimase per 18 anni dopo un infortunio a un piede che le cambiò il destino, ha capito che la sua anima non poteva restare chiusa tra le pareti di una caserma.

Così Francesca ha scelto di svestire la divisa dei Carabinieri per indossare i panni della Marina. Una scelta di libertà, un ritorno a quell'elemento, il mare, che faceva parte del suo DNA fin da quando, studentessa di psicologia, vendeva il pesce al mercato Trionfale di Roma per pagarsi gli studi.

Oggi, Francesca supervisiona cinque lanterne e diciassette fanali di segnalamento, sparsi tra l'Elba, lo Scoglio d'Africa e l'ex penitenziario di Pianosa. Un rito quotidiano tra ferro e salsedine. Il suo lavoro è un mix di fatica fisica e precisione certosina: ripristina intonaci, pulisce i vetri dalle incrostazioni marine, verifica le resistenze elettriche e sfoltisce la vegetazione che tenta di assediare le strutture. Particolarmente simbolico è il suo impegno nel restauro del faro del Forte Stella. Qui, Francesca lavora da sola per riportare alla luce l'antica pietra, curando le ferite inferte dal tempo e dai colpi di cannone della storia. Per lei, laureata in psicologia, quelle torri non sono solo ausili alla navigazione, sono punti di riferimento.

In un mondo ancora fortemente maschile, Francesca ha dovuto abbattere barriere invisibili ma resistenti come la ruggine. Ha affrontato lo scetticismo di chi non credeva che una donna potesse sollevare pesi o governare una barca tra le onde agitate del Tirreno in ogni stagione. Eppure, oggi la sua presenza è parte integrante del paesaggio elbano.

Essere l'unica farista d'Italia significa accettare la solitudine come compagna di viaggio, ma anche godere di un privilegio raro: quello di "curare" la luce. Mentre il turismo di massa consuma le coste, Francesca resta lì, custode di un tempo lento, fatto di vento, silenzi e lanterne che, grazie a lei, non smettono mai di indicare la via di casa.

Francesca Fabrizi is the only female lighthousekeeper in Italy, appointed by the Italian Navy with the task of patrolling the coasts of the Island of Elba and the Tuscan Archipelago. She has a background as a freestyle wrestling champion and a commander in the Forestry Corps and she has chosen to devote herself to the solitude and freedom of the sea.

She is looking after five lighthouses and seventeen beacons, personally dealing with their technical and structural maintenance. She has a degree in psychology and Francesca has broken down the prejudices of a predominantly male sector, turning her work into a mission: to tend to the light and provide reliable landmarks in a slow-moving world, made up of wind and silence.

Francesca Fabrizi ist die einzige Leuchtturmwärterin Italiens. Im Auftrag der italienischen Marine überwacht sie die Küsten der Insel Elba und des toskanischen Archipels.

Fabrizi war früher Freistilringerin und Kommandantin der Forstpolizei. Heute ist sie für fünf Leuchttürme und siebzehn Leuchfeuer zuständig. Sie übernimmt sowohl technische als auch bauliche Wartungsarbeiten.

Die studierte Psychologin arbeitet in einem traditionell männlich geprägten Beruf. Ihre Aufgabe beschreibt sie als Dienst an der Sicherheit der Schifffahrt: Sie sorgt dafür, dass die Seezeichen in einer Umgebung in der Wind und Stille den Alltag bestimmen funktionieren und den Schiffen verlässliche Orientierung bieten.

